

(merce franca in stazione)

Cereali e derivati			Noci		
Frumento nostrano	al Q.le da L. 32,25 a L. 32,50		al Q.le da L. 55,— a L. 60,—		
» estero	» —, — » —, —		Pomodori	» —, — » —, —	
Farina	» 33,— » 34,—		Conserva	al Kg. » —, — » —, —	
Fiore	» 37,40 » 38,50		Patate	al Q.le » 14,— » 20,—	
Crusca	» 14,— » 15,50		Trifola bianca	al Kg. » —, — » —, —	
Pane comune	» 40,— » 45,—		» nera	» —, — » —, —	
Pasta da minestra	» 40,— » 52,—		Latticini		
Granturco nostrano	» 20,25 » 21,—		Latte	al litro da L. —,20 a L. 20,—	
» estero	» 19,10 » 19,20		Burro	al Kg. » 2,50 » 2,60	
Risone	» —, — » —, —		Formaggio nostrano fresco	» 1,30 » 1,35	
Riso lavorato	» 39,— » 53,—		» « secco	» 2,15 » 2,25	
Orzolo	» —, — » —, —		» parmigiano	» 2,55 » 3,20	
Orzo da caffè	» —, — » —, —		Mental Svizzero	» 2,15 » 2,25	
Segala	» —, — » —, —		» Nazion. (staz. part.)	» 1,90 » 1,95	
Avena nostrana	» 20,— » 21,—		Carni		
» napoletana	» —, — » —, —		Pollame vivo	al Kg. da L. 2,10 a L. 2,15	
Legumi			» morto	» —, — » —, —	
Fagioli bianchi	al Q.le da L. —, — a L. —, —		Colombi	al paio » 1,80 » 2,—	
» colorati	» —, — » —, —		Ova	al mille » 68,— » 70,—	
Cece bianco	» —, — » —, —		Bovi	al Q.le » 165,— » 175,—	
» rosso	» —, — » —, —		Vacche	» 155,— » 165,—	
Lenticchie	» —, — » —, —		Vitelli di latte	» 100,— » 120,—	
Fave	» 23,— » 23,50		Suini da Kg. 150 a 200	» —, — » —, —	
Milio	» —, — » —, —		» oltre i 200 Kg.	» —, — » —, —	
Panico	» —, — » —, —		» peso morto	» —, — » —, —	
Melica	» —, — » —, —		Lardo	» 145,— » 150,—	
Lupini	» —, — » —, —		Salumi		
Cicerchia	» —, — » —, —		Baccalà	al Q.le da L. —, — a L. —, —	
Coriandoli	» —, — » —, —		Arringhe	al barile » —, — » —, —	
Veccia	» 24,— » 25,—		Sardelle (al barile da Kg. 60)	» —, — » —, —	
Semi			Tonno (in latte)	al Kg. » 2,10 » 2,15	
Trifoglio	al Q.le da L. 80,— a L. 100,—		Coloniali		
Lupinella nostrana	» —, — » —, —		Zucchero raffinato	al Q.le da L. 132,— a L. 142,—	
» estera	» —, — » —, —		Caffè Moca	» 355,— » 385,—	
Medica	» —, — » —, —		» Portorico	» 305,— » 325,—	
Sulla	» —, — » —, —		» Sandomingo	» 270,— » 275,—	
Fieno greco	» —, — » —, —		» Santos	» 260,— » 270,—	
Canapa da semenza	» —, — » —, —		Miele		
Seme di lino	» —, — » —, —		Miele torchiato	al Q.le da L. —, — a L. —, —	
Semi di zucca	» —, — » —, —		» centrifugato	» —, — » —, —	
Anici nostrani	» 95,— » 120,—		Cera vergine	» —, — » —, —	
Foraggi			Oli, petroli, candele ecc.		
Fieno	al Q.le da L. 8,40 a L. 9,35		Olio di olivo	al Q.le da L. 180,— a L. 225,—	
Paglia di grano	» 4,50 » 4,80		» di lino	» 95,— » 100,—	
» di riso	» 3,50 » 4,10		Petrolio per cassa	» 11,50 » 16,40	
Vini			Candele stear.	» 110,— » 160,—	
Vino nero nostrano	al Q.le da L. 10,— a L. 10,—		Saponi da bucato	» 25,— » 70,—	
» bianco	» 10,— » 10,—		Combustibili		
» meridionale	» —, — » —, —		Legna in ciocchi	al Q.le da L. 3,50 a L. 3,80	
Frutta			» in fascine	» 3,90 » 4,—	
Mele fresche	al Q.le da L. —, — a L. —, —		Carbone di legna	» 11,50 » 12,—	
Agrumi	al mille » 32,— » 33,—		» minerale	» 3,80 » 4,15	
Fichi secchi	al Q.le » 23,— » 30,—		Coke	» 4,50 » 5,50	
Castagne fresche	» —, — » —, —		Seta e Canapa		
» secche	» —, — » —, —		Bozzolo tale e quale	al Kg. da L. —, — a L. —, —	
Farina di castagno	» —, — » —, —		» depurato	» —, — » —, —	
Carubba	» 23,— » 24,—		Canapa greggia	al Q.le » 70,— » 80,—	
Amandorle vestite	» —, — » —, —		Lino	» —, — » —, —	
Amandorle senza guscio	» 180,— » 190,—				

Si spedisce a gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO italiane nel regno e all'estero, ai Consolati, Ministeri, ecc.

# BOLLETTINO

della

## CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI  
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE  
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

### GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento  
Tipografico S. B. Creppi Via Garibaldi N. 35.

#### ABBONAMENTO

Anno (anticipato)	L. 1,00
Semestre id.	» 0,50
Un numero separato	Cent. 05
Arretrato	» 10

#### INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

### I NOSTRI COMMERCII D'IMPORTAZIONI E DI ESPORTAZIONE

L'Ufficio trattati e legislazione doganale ha pubblicato i dati di valore delle importazioni e delle esportazioni avvenute durante il primo trimestre dell'anno in corso.

Le importazioni furono valutate 764,2 milioni con un aumento di 80 milioni rispetto al corrispondente periodico del 1908.

I principali prodotti che concorsero a formare il detto valore sono indicati qui di seguito per ordine d'importanza: grano ed altri cereali 87,9 — cotone greggio 73,3 — carbone fossile 61,3 — macchine d'ogni specie e veicoli ferroviari 53,2 — seta tratta greggia 29,8 — legname 28,4 — lana e pelo 26,4 — rottami di ferro e ghisa in pani 14,8 — pelli crude 14,7 — merluzzo 11,5 — cavalli 10,8 — semi 10 — bozzoli 8,3 — pietre preziose 7,9 — oli minerali 7,8 — grassi 6,7 — colori e vernici 6,6 — caffè 6,1 — rame in pani 5,3 — gomma elastica greggia 5 — fosfati minerali 5 — pasta di legno 5.

È stato in aumento rispetto al primo trimestre del 1908 l'importazione dei seguenti prodotti: grano per milioni 48,8 — bestiame bovino 17,4 — cavalli 7 — carbon fossile 6,2 — seta tratta greggia 6,2 — olio di cotone 6 — lane naturali e lavate 3,8 — pietre preziose 3,7 — pelli crude 3,5 — olio di oliva 3 — rottami di ferro 2,8 — carne fresca 2.

Fu invece in diminuzione l'importazione di questi altri prodotti: caldaie, macchine e loro parti per milioni 14,3 — bastimenti 7,7 — rame in pani e rottami 4 — solfato di rame 3,3 — lavori in ferro e di acciaio 2 — nitrato di sodio greggio 1,6 — fosfati minerali 1,5 — juta greggia 1,4 — rotaie e traversine di ferro per ferrovie 1,3 — carne salata 1,3.

Le esportazioni ebbero un valore di 421 milioni nel primo trimestre 1909 contro 416,8 nel corrispondente periodo del 1908 con un aumento di 4,2 milioni.

Segnarono aumenti all'esportazione la seta tratta greggia per 34,3 milioni — la canapa greggia 4,4 — i tessuti e manufatti di cotone 3 — le pelli crude 1,6 — il fieno 1,6 — le trecce di paglia per cappelli 1,2 — le frutta secche 1 — il corallo lavorato 1 — il minerale di zinco 0,8 — lo spirito puro 0,8 — gli strumenti di zinco 0,7.

Figurano aumenti in diminuzione all'esportazione l'olio d'oliva per milioni 8,2 — le uova di pollame 6 — i tessuti ed altri manufatti di seta 5 — lo zolfo 3,4 — le farine e il semolino 2,7 — le frutta fresche 2,5 — i cappelli 1,8 — le carni e il pollame 1,6 — il citrato di calcio 1,4 — le vetture automobili 1,5.

Nella categoria di metalli preziosi si verificarono importazioni per milioni 1,5 con una diminuzione di milioni 3,4 — mentre la esportazione fu di milioni 14 con un aumento di 11,4 milioni rispetto al primo trimestre del 1908.

## RAPPORTI FRA ASSICURATI E SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE

È occorso al Ministero di Agricoltura, industria e commercio, di ricevere reclami, diffide e richieste di intervento o di tutela da parte di assicurati, contro Imprese di assicurazione operanti nel Regno. In seguito a ciò, il Ministero stesso rende noto che la vigente legislazione non gli dà alcuna facoltà per quanto riguarda la costituzione o la gestione delle Società di assicurazione, operino esse nel ramo vita oppure contro i danni. Solamente le associazioni tontinarie o di ripartizione debbono costituirsi con decreto reale promosso dal Ministero. Unica funzione di questo, per le altre Società di assicurazione, è quella di pubblicarne nel Bollettino ufficiale della Società per azioni, l'atto costitutivo, lo statuto ed il decreto di trascrizione emesso dal Tribunale; e per l'Art. 58 del Regolamento per l'esecuzione del Codice di commercio, di accertarsi che Società esercenti il ramo vita adempiano regolarmente le disposizioni dell'art. 145 di detto Codice, cioè investano in titoli la quota parte dei primi incassati, se sono nazionali, e la metà, se sono estere, e depositino i titoli medesimi presso la Cassa dei depositi e prestiti.

Quest'ultima facoltà è stata sempre esercitata compatibilmente coi mezzi di cui il Ministero dispone, ma in ogni caso nessuna responsabilità può derivare ad esso per qualsiasi ragione; come d'altra parte essa non ha facoltà d'invigilare ed in qual modo le Società di assicurazione costituiscano le loro riserve e quali spese facciano, non consentendogli la legge siffatta ingerenza.

## NUOVE MONETE D'ORO E D'ARGENTO

Non appena la Camera avrà approvato la Convenzione internazionale monetaria e dopo scambiate le ratifiche fra i diversi Stati, il Ministero del Tesoro provvederà alla coniazione dei nuovi scudi italiani d'argento il cui modello non varia dalle attuali monete da lire due. La coniazione di queste nuove monete da cinque lire verrà fatta rifondendo i vecchi scudi degli antichi Stati italiani.

Per quanto riguarda la stampa di nuovi biglietti da banca, l'officina delle carte e valori

sta ora attendendo all'ampliamento dei locali per averli pronti all'arrivo da Londra del rimanente macchinario nuovo, una parte del quale è già stato messo a posto.

Nel prossimo maggio si riunirà al Ministero del tesoro la Commissione artistica monetaria per l'approvazione definitiva del modello delle nuove monete d'oro da L. 20, 50 e 100 che dovranno essere coniate entro il 1910.

## Comunicazioni

**Esposizione Agricola Industriale** — Nei mesi di Agosto-Settembre si terrà a Lonigo un'Esposizione Agricola, Industriale comprendente i principali prodotti del suolo, l'applicazione dell'industria alle coltivazioni ed un grande concorso di animali.

Gli interessati trovano il programma ostensibile presso questa Camera di Commercio.

**Consigli per aumentare il commercio italiano nell'Impero Ottomano** — È bene tener presente che l'Impero Ottomano, privo di qualsiasi industria, può essere uno dei principali sbocchi per i prodotti dell'industria italiana.

Con lo sviluppo economico industriale dell'Italia, ed a causa della simpatia che gode il nome italiano in quelle regioni e la preferenza che esse danno ai nostri prodotti, anche a parità di prezzo con quelli similari di altre provenienze estere, non sarebbe difficile ottenere buon successo nella conquista economica dai mercati di Levante.

Gli industriali italiani dovrebbero pertanto curare di introdurre i loro tessuti, il riso, le pelli, le farine, le carte, i fiammiferi di legno, il petrolio, il sapone, l'olio, le candele steariche ecc., e di far visitare, molto più spesso di quanto si è fatto finora, quelle piazze dai loro commessi viaggiatori per farne sempre meglio studiare gli usi, le condizioni del commercio, i generi preferiti.

A tali sacrifici non hanno indietreggiato né l'Austria né la Germania che ora, si può ben dire, dominano quei mercati

## Riassunto delle operazioni delle Casse di risparmio postali a tutto il mese di marzo 1909.

Credito dei depositanti alla fine del mese precedente . . . . .	Lire 1.516.607.947,81
Depositi del mese di marzo . . . »	47.592.883,32
	<hr/>
	Lire 1.564.200.832,13
Rimborsi del mese stesso e somme cadute in prescrizione . . . »	54.275.396,52
	<hr/>
	Lire 1.509.925.435,61
Credito per depositi giudiziali . . »	17.662.161,47
	<hr/>
Credito dei depositanti su 4.931.938 libretti in corso L.	1.527.587.597,68

**Grande richiesta di legumi in Inghilterra** — A causa della temperatura estremamente rigida fino alla fine dell'inverno, sono mancate completamente le raccolte delle piante leguminose in tutta l'Inghilterra, ad eccezione delle patate.

L'anno scorso la produzione dei legumi in Inghilterra è stata eccezionalmente abbondante e i prezzi furono quindi assai bassi. Sdegnando i bassi prezzi, i produttori inglesi restrinsero le loro seminagioni e ora a causa del freddo e della diminuita coltivazione si verifica una vera carestia di legumi nei mercati inglesi.

A Covent Garden i legumi indigeni saranno sostituiti, fino alla fine di giugno, dai legumi importati dalla Francia e dal Belgio. Per conseguenza gli esportatori italiani potrebbero trovare in questi mesi un ottimo sbocco per i loro prodotti.

**Proroga a tutto ottobre 1909 del periodo di esperimento delle tariffe differenziali per viaggiatori e pel trasporto bagagli** — Con R. decreto del 28 febbraio 1909, n. 148, è stato disposto che il periodo di esperimento delle due tariffe differenziali, l'una per i viaggi di corsa semplice e l'altra pel trasporto di bagagli sulle ferrovie dello Stato, iniziatosi il 1. Novembre 1906, sia prorogato a tutto ottobre 1909. Dopo tale termine le dette tariffe saranno presentate al Parlamento per la definitiva approvazione.

**Una scoperta industriale** — Promossa da un gruppo di notabilità cittadine sarà inaugurata ai primi di maggio un'esposizione dei lavori compiuti dal chimico milanese Alfredo Cappelletti che ha trovato il modo di dare al gesso tale compattezza e coesione molecolare da renderlo pari al cemento in durezza e resistenza e pari al marmo in lucentezza e trasparenza. Saranno esposti alcuni dei più notevoli modelli. Si prevede che l'esposizione riuscirà interessantissima.

**Certificati di origine per le merci da importarsi in Serbia** — In seguito alla rottura delle relazioni commerciali con l'Austria-Ungheria, il Governo Serbo ha ordinato che le merci estere importate in quel Regno debbano, per godere del trattamento doganale di favore, essere accompagnate da certificato di origine.

Sono eccettuate dall'obbligo dei certificati di origine tutte le spedizioni fatte sotto forma di pacco postale, tenendo luogo dei certificati le dichiarazioni che accompagnano i pacchi.

I certificati di origine dovranno essere rilasciati sia dalle Camere di Commercio, sia dalle autorità di polizia o comunali dello Stato da cui la merce proviene.

I certificati dovranno essere presentati al momento dello sdaziamento della merce.

**Esenzione temporanea dei dazi doganali per i cereali nel Vilayet di Giannina** — Il Consiglio di Stato dell'Impero Ottomano a causa della carestia verificatasi nella provincia di Giannina in seguito alla scarsità del raccolto dello scorso anno, ha deciso che le farine, il granturco ed i cereali in genere che verranno importati in quel Vilayet, siano provvisoriamente esenti dal dazio doganale dell'110/10 « ad valorem ».

**Dazio d'entrata in Grecia sul grasso e sulle candele steariche** — È stato aumentato il dazio di importazione in Grecia da 40 a 150 draeme in oro ogni 100 oche sui grassi e sulle candele steariche.

Avv. OLINDO BARGOSSO, responsabile

Forlì. Stabilimento Tipografico G. B. Croppi

(merce franca in stazione)

Cereali e derivati			
Frumento nostrano . . .	al Q.le da L. 31,75 a L. 32,25		
» estero . . .	» » » »		
Farina . . .	» » 33,— » 34,—		
Fiore . . .	» » 37,40 » 38,50		
Crusca . . .	» » 14,50 » 15,—		
Pane comune . . .	» » 40,— » 45,—		
Pasta da minestra . . .	» » 40,— » 55,—		
Granturco nostrano . . .	» » 20,25 » 20,40		
» estero . . .	» » 18,65 » 18,75		
Risone . . .	» » —,— » —,—		
Riso lavorato . . .	» » 39,— » 56,—		
Orzolo . . .	» » 21,— » 21,50		
Orzo da caffè . . .	» » —,— » —,—		
Segala . . .	» » —,— » —,—		
Avena nostrana . . .	» » 20,50 » 21,75		
» napoletana . . .	» » —,— » —,—		
Legumi			
Fagioli bianchi . . .	al Q.le da L. —,— a L. —,—		
» colorati . . .	» » » »		
Cece bianco . . .	» » » »		
» rosso . . .	» » » »		
Lenticchie . . .	» » » »		
Fave . . .	» » 22,50 » 23,50		
Milio . . .	» » —,— » —,—		
Panico . . .	» » —,— » —,—		
Melica . . .	» » 14,50 » 15,—		
Lupini . . .	» » 16,50 » 16,60		
Cicerchia . . .	» » —,— » —,—		
Coriandoli . . .	» » —,— » —,—		
Veccia . . .	» » —,— » —,—		
Semi			
Trifoglio . . .	al Q.le da L. —,— a L. —,—		
Lupinella nostrana . . .	» » —,— » —,—		
» estera . . .	» » —,— » —,—		
Medica . . .	» » —,— » —,—		
Sulla . . .	» » —,— » —,—		
Fieno greco . . .	» » —,— » —,—		
Canapa da semenza . . .	» » —,— » —,—		
Seme di lino . . .	» » 38,— » 39,—		
Semi di zucca . . .	» » —,— » —,—		
Anici nostrani . . .	» » —,— » —,—		
Foraggi			
Fieno . . .	al Q.le da L. 8,50 a L. 9,—		
Paglia di grano . . .	» » 4,20 » 4,60		
» di riso . . .	» » 3,90 » 4,10		
Vini			
Vino nero nostrano . . .	al Q.le da L. 10,— a L. 10,—		
» bianco » . . .	» » 10,— » 10,—		
» meridionale . . .	» » —,— » —,—		
Frutta			
Mele fresche . . .	al Q.le da L. —,— a L. —,—		
Agrumi . . .	al mille » 33,50 » 33,70		
Fichi secchi . . .	al Q.le » —,— » —,—		
Castagne fresche . . .	» » —,— » —,—		
» secche . . .	» » —,— » —,—		
Farina di castagno . . .	» » —,— » —,—		
Carubba . . .	» » —,— » —,—		
Amandorle vestite . . .	» » —,— » —,—		
Amandorle senza guscio . . .	» » —,— » —,—		
Noci . . .	al Q.le da L. —,— a L. —,—		
Pomodori . . .	» » —,— » —,—		
Conserva . . .	al Kg. » —,— » —,—		
Patate . . .	al Q.le » 14,— » 20,—		
Trifolia bianca . . .	al Kg. » —,— » —,—		
» nera . . .	» » —,— » —,—		
Latticini			
Latte . . .	al litro da L. —,20 a L. 20,—		
Burro . . .	al Kg. » 2,30 » 2,35		
Formaggio nostrano fresco . . .	» » 1,35 » 1,45		
» » secco . . .	» » 2,20 » 2,30		
» parmigiano . . .	» » 2,55 » 3,25		
Mental Svizzero . . .	» » 2,15 » 2,25		
» Nazion. (staz. part.) . . .	» » 1,90 » 1,95		
Carni			
Pollame vivo . . .	al Kg. da L. 2,20 a L. 2,35		
» morto . . .	» » —,— » —,—		
Colombi . . .	al paio » 1,90 » 2,20		
Ova . . .	al mille » 68,— » 70,—		
Bovi . . .	al Q.le » 165,— » 175,—		
Vacche . . .	» » 155,— » 165,—		
Vitelli di latte . . .	» » 100,— » 110,—		
Suini da Kg. 150 a 200 . . .	» » —,— » —,—		
» oltre i 200 Kg. . .	» » —,— » —,—		
» peso morto . . .	» » —,— » —,—		
Lardo . . .	» » 143,— » 148,—		
Salumi			
Baccalà . . .	al Q.le da L. —,— a L. —,—		
Arringhe . . .	al barile » —,— » —,—		
Sardelle (al barile da Kg. 60) . . .	» » 28,— » 70,—		
Tonno (in latte) . . .	al Kg. » 2,15 » 2,20		
Coloniali			
Zucchero raffinato . . .	al Q.le da L. 132,— a L. 142,—		
Caffè Moca . . .	» » 353,— » 385,—		
» Portorico . . .	» » 305,— » 325,—		
» Sandomingo . . .	» » 270,— » 275,—		
» Santos . . .	» » 260,— » 270,—		
Miele			
Miele torchiato . . .	al Q.le da L. —,— a L. —,—		
» centrifugato . . .	» » —,— » —,—		
Cera vergine . . .	» » —,— » —,—		
Oli, petroli, candele ecc.			
Olio di olivo . . .	al Q.le da L. 185,— a L. 230,—		
» di lino . . .	» » 95,— » 100,—		
Petrolio per cassa . . .	» » 11,50 » 16,40		
Candele stear. . .	» » 110,— » 160,—		
Saponi da bucato . . .	» » 25,— » 70,—		
Combustibili			
Legna in ciocchi . . .	al Q.le da L. 3,70 a L. 3,80		
» in fascine . . .	» » 3,90 » 4,—		
Carbone di legna . . .	» » 12,— » 12,50		
» minerale . . .	» » 3,80 » 4,10		
Coke . . .	» » 4,50 » 5,50		
Seta e Canapa			
Bozzolo tale e quale . . .	al Kg. da L. —,— a L. —,—		
» depurato . . .	» » —,— » —,—		
Canapa greggia . . .	al Q.le » —,— » —,—		
Lino . . .	» » —,— » —,—		

# BOLLETTINO

della

## CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI  
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE  
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

## GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento  
Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

## ABBONAMENTO

Anno (anticipato) . . .	L. 1,00
Semestre id. . .	» 0,50
Un numero separato . . .	Cent. 05
Arretrato . . .	» 10

## INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

## La produzione zootecnica italiana

Nella voluminosa e ponderosa relazione dell'on. Casciani sul bilancio di Agricoltura, industria e commercio, è rilevata giustamente la grande importanza della produzione zootecnica, considerata in sé e nei riguardi della complessa intrapresa agraria.

« Gli animali agrari — dice il relatore — sono ad un tempo fattori di produzioni e prodotti ».

Il reddito delle terre devesi considerare, nelle condizioni odierne della industria agraria, principalmente in funzione della produzione zootecnica, che contribuirebbe in alcuni luoghi per due terzi della valutazione della rendita fondiaria.

Fin qui, di questa produzione italiana si è parlato senza un'esatta cognizione di quel che che essa fosse.

Il valore del bestiame italiano — considerate le specie di animali censite, cavalli, asini muli e bardotti, bovini, bufali, asini pecore e capre — supererà verosimilmente, i tre miliardi di lire, per avviarsi verso i quattro e forse raggiungerli.

Il relatore segnala con compiacenza l'aumento verificatosi in tutte le specie di animali. La proporzione percentuale dell'aumento va da un minimo del 28 per cento per gli asini ad un massimo del 15 per cento per i suini.

È del 30 per cento per i bovini e nelle pecore, del 32 nei muli e bardotti, del 34 nelle capre, del 45 per cento nei cavalli. L'aumento si deduce dal confronto con i censimenti del 1876 per cavalli e muli e 1881 per gli altri animali.

Non le macchine hanno scemata l'importanza del bestiame in agricoltura, e neppure i concimi chimici ora così largamente usati. Nè sembra azzardato l'asserire che l'importanza degli animali, nell'azienda agricola, è cresciuta in ragione diretta degli ingrassi impiegati a fertilizzare le terre e del più largo uso delle macchine agrarie perfezionate. Le maggiori necessità inerenti ai trasporti debbono pure avere efficacemente contribuito all'aumento.

Anche gli animali che furono, un tempo retaggio e corredo di agricoltura primitiva e patriarcale — come gli ovini — hanno aumentato di numero. Nè ciò deve meravigliare. L'allevamento di questi animali si può conciliare con le odierne esigenze dell'agricoltura razionale. I terreni a pascolo hanno, di fatto, aumentata la loro produttività, e la stabulazione mista ha sostituito il pascolo nomade e la transumanza.

Il relatore dimostra a questo punto con dati statistici che per quanto il progresso zootecnico in Italia sia indubitato, pure esso non è in rapporto con la potenzialità della nostra economia.

I bovini, per esempio, che costituiscono